

© STARWOOD

# l'Isola Liberty

# LIDO

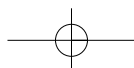
## the Liberty Island

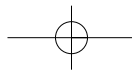
*Aristocratic gentlemen and luxurious ladies in evening dresses, strolling - as the fashion required - with a greyhound on a leash. In the evening, parties flaunting exotic names: "Tableaux Vivantes" or "Oasi di Zanzibar", danced to the rhythms of the Foxtrot or Charleston. This was the Belle Epoque on the Lido.*

*Aristocratici signori e le vestitissime signore in abiti di seta passeggiano, com'è di moda, con un levriero al guinzaglio. Alla sera le feste dai nomi esotici: "Tableaux vivantes" o l'"Oasi di Zanzibar", al ritmo di Foxtrot o di Charleston. Era la Belle Epoque del Lido.*

In between films, awaiting the arrival of the latest Hollywood star in the ten days of the Venice Film Festival, the Lido offers its best side. And it seems to be all there, in the space covering the Hotel Des Bains and the Grand Hotel Excelsior. But it is not so. The Venice Lido's development began in around 1850 with the construction of the first seaside resorts, and culminated in the late '30s. In that period commissions to build summer villas rained down on architects from all over the world, but mainly from Venice. Their customers' wealth and the almost absolute freedom to design in a semi-deserted area allowed experimenting at the

*F*ra un film e l'altro, aspettando l'arrivo dell'ultimo divo di Hollywood nei dieci giorni della Mostra del Cinema di Venezia, il Lido offre il suo lato migliore. E sembra sia tutto lì, in quel tratto fra l'hotel Des Bains e il Grand Hotel Excelsior. Ma non è così. Lo sviluppo del Lido di Venezia parte dalla costruzione dei primi stabilimenti balneari, intorno al 1850, e trova il suo massimo splendore alla fine degli anni '30. In quel periodo, da tutto il mondo, fioccano le commissioni ad architetti, soprattutto veneziani, per la costruzione di ville estive. La ricchezza di committenza e la quasi assoluta libertà di progettare in un ambiente semi-





Lido with a style called "art nouveau", which in Italy would be called "Liberty".

And so much remains of those distinctive touches, work by architects such as Sullam or Torres. Our tour could begin with Mon Plaisir Villa in Gran Viale, often defined as one of the most significant art nouveau buildings in Italy. And then on to via Lepanto's Hotel Villa Otello and the splendid Romanelli Villa. The details are left to the attentive eyes of the most observant visitors, but the Hotel Des Bains and the Hotel Excelsior cannot be overlooked, just to mention a few examples.

The Venetian architects Raffaello and Francesco Marsich designed and built the Hotel Des Bains, inaugurated at seven the evening on 5 July 1900, wholly in art nouveau style. Then Thomas Mann introduced the Hotel Des Bains forcefully into world literature, and thus into people's imaginations, with the publishing of "A Death in Venice" in 1911. And at eleven in the evening of 21 July 1908 people were celebrating the opening of the Hotel Excelsior, the magnificent hotel dreamed up by the great architect Nicolo' Spada. Over three thousand personalities from all over the world invited for the occasion were there, and more than 30,000 Venetians who, they say, poured into the Lido to witness the great event, even if from afar. Already back in 1927 Hotel guests' hot-air balloons could be spotted in the skies or the first custom-built cars seen, transported there by boat: the Isotta Marchini, the first Jaguars.

*deserto consentono di sperimentare al Lido la novità di quella "art nouveau" che in Italia sarà chiamata "Liberty".*

*E molto resta di quei segni inconfondibili, opere di architetti come Sullam o Torres.*

*Il nostro percorso può cominciare da villa Mon Plaisir in Gran Viale, spesso definita uno dei più significativi edifici di stile Liberty in Italia.*

*E poi in via Lepanto l'hotel Villa Otello e la splendida villa Romanelli. Solo per fare degli esempi, i particolari vengono lasciati ai visitatori più attenti. Non si possono però non ricordare l'hotel Des Bains e l'hotel Excelsior.*

*Furono i veneziani Raffaello e Francesco Marsich che idearono e realizzarono l'Hotel Des Bains, in completo stile Liberty, inaugurato la sera del 5 luglio del 1900 alle 19.*

*Fu poi Thomas Mann a far entrare di prepotenza il Des Bains nella letteratura mondiale, e per questo nell'immaginario collettivo, dopo la pubblicazione di "Morte a Venezia" del 1911.*

*Ed erano le 23 del 21 luglio 1908: si festeggiava l'apertura dell'Hotel Excelsior, lo splendido albergo nato dall'intuizione del grande architetto Nicolo' Spada.*

*Presenti più di tremila personalità invitate da tutto il mondo per l'occasione e più di 30.000 veneziani che, si dice, si riversarono al Lido per assistere se pur da lontano al grande avvenimento.*

*Già dal '27 si potevano notare all'orizzonte le mongolfiere dei clienti dell'Hotel o le prime fuoriserie, trasportate nell'isola in battello: l'Isotta Marchini, le prime Jaguar.*

# Lido Liberty addresses

- Villa delle palme (1909), via Dandolo 10
- Villa Trento (1909), via Dandolo 31
- Villino Gemma (1906), via Dardanelli
- Villino di Vittorio Mossa (1911), via Dardanelli
- Villa (1911), via Dardanelli, angolo via Marcello
- Abitazione (1922), via L. Marcello 11
- Villa Loredana (1914, Arch. Torres), via S.G. d'Acri, angolo via Marcello
- Villa Sbicego (1914), via S. Giovanni d'Acri
- Hotel Atlanta, proprietà Zanga (1909), via Lepanto
- Villino Monplaisir (1905, Arch. G. Sullam), via Lepanto 1
- Villa Rodella (1916), via Lepanto
- Villino Thea (1905, Arch. Guido Sullam), via Lepanto
- Villino Kreber-Beltrami (1912), via Negroponte, angolo via Loredan
- Proprietà fratelli Campese (1913), via S. Gallo 47
- Villa Cordellini (1912), via S. Gallo, angolo via Dandolo
- Hotel Hungaria (rivestimento 1914), viale S. Maria Elisabetta
- Tombe Levi ed Errera (anteriori al 1915, Arch. Sullam), Cimitero Israelitico

